

Trasporto su ferro

La [L.r. n° 1 del 4 gennaio 2000 e s.m.i.](#), concluso il periodo transitorio, demanda al Programma Triennale dei Servizi la quantificazione e la ripartizione delle risorse destinate agli investimenti per il trasporto pubblico locale, ed in particolare, la quota riservata agli **investimenti in materiale ferroviario** è gestita direttamente dalla **Regione** così come l'amministrazione della rete dei servizi "**regionali ferroviari**", ad eccezione fatta per quelli compresi nell'ambito territoriale di competenza dell'[Agenzia per la Mobilità Metropolitana](#) torinese.

Gli investimenti nel settore ferroviario sono disciplinati dal **Protocollo d'intesa** sottoscritto tra la **Regione Piemonte** e **Trenitalia** e, dall'**Accordo di Programma** stipulato tra la **Regione Piemonte** ed il **Ministero dei Trasporti e della Navigazione**.

La fonte di finanziamento è il fondo regionale trasporti, che per gli investimenti è alimentato sia da risorse regionali che da risorse statali, come sancito sia dalla [legge statale 194/98](#) e sia da successivi altri finanziamenti.

Trenitalia

In Piemonte si assicura il servizio di trasporto locale su ferro con un'offerta di 19.900.000 treni*Km/anno, e cioè vengono messi a disposizione della clientela, mediamente, 950 treni al giorno, su una rete ferroviaria di 1.765 chilometri.

I viaggiatori trasportati su rotaie quotidianamente in Piemonte sono circa 196.000, mentre sono circa 55.000 i pendolari in possesso di un abbonamento ferroviario.

La **quota di mercato** coperta dai **treni del trasporto regionale** è pari al **10,6 %** della mobilità complessiva per lavoro e studio, equivalente ad oltre il **60 % del trasporto pubblico locale**.

Nell'area metropolitana di Torino è in vigore dal **1° aprile 1996** il sistema integrato tariffario "**Formula**", con **sette possibilità d'integrazioni tariffarie**, che consente di viaggiare indifferentemente con le linee delle Aziende di Trasporto aderenti, quali Trenitalia, GTT ed altre 25 Aziende private e con la possibilità di utilizzare anche i mezzi urbani della città.

L'**area tariffaria** è articolata in **anelli concentrici** intorno alla **zona urbana di Torino**, suddivisi in **19 zone tariffarie**, a cui si aggiungono alcuni collegamenti effettuati con le linee Trenitalia e GTT extraurbane, che consentono di usufruire dell'integrazione anche a coloro che provengono da località della Regione esterne all'area integrata.

Le biglietterie gestite nella Regione Piemonte sono 34 (altre 9 sono gestite dalla Divisione Passeggeri N/I e 9 da RFI) e i punti vendita (tabaccai, edicole, bar) sono 326; inoltre, sono state installati distributori automatici di biglietti in 134 diverse stazioni.

Nelle stazioni più piccole e non presenziate da personale ferroviario, sono stati installati monitor informativi con gli orari dei treni, gli elenchi dei punti vendita delle diverse località ed i punti di fermata dei bus sostitutivi.

Inoltre vengono visualizzate informazioni quando si effettuano modifiche programmate alla circolazione.

[TABELLE RIASSUNTIVE](#)

Contratto di Servizio

Con decorrenza dal 1 gennaio 2008, la Giunta Regionale attraverso apposita D.G.R. n. 14-8576 del 14.04.2008, ha autorizzato Trenitalia S.p.A., in via provvisoria, nelle more della stipula del nuovo

“**Contratto di Servizio - anno 2008**”, alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi, previsti dal “Programma di Esercizio – anno 2008”, che trova riscontro nell'orario ufficiale di Trenitalia S.p.A, alle medesime condizioni previste dal “**Contratto di Servizio anno 2006**”, già prorogato nell'anno 2007.

Novità assoluta del Contratto è la sezione interamente dedicata ai **Diritti dei Viaggiatori**, nella quale si recepiscono molte delle istanze espresse dai pendolari, quali: il diritto al rimborso immediato, in caso di ritardo che impedisca l'accesso alla coincidenza prevista; il diritto all'utilizzo senza supplemento di altri convogli, anche di categoria superiore, in caso di soppressione/ritardo del treno, ecc.

Sono stati inoltre elevati gli “**standard minimi**” di qualità del servizio (pulizia, orari, posti a sedere, ecc.) che se non rispettati, comportano delle sanzioni per Trenitalia.

Altre novità rilevanti la contrattualizzazione del **Bonus Viaggiatori** e l'attivazione di una squadra di **Ispettori Regionali** con il compito di verificare la qualità del servizio e il rispetto delle regole del Contratto.

Per migliorare la sicurezza dei convogli continua la collaborazione con l' **ANPS** – Associazione Nazionale Polizia di Stato – che è presente con 34 volontari, i quali forniranno assistenza alle fasce deboli di viaggiatori (anziani, donne con bambini, ecc.) che utilizzano il trasporto regionale.

GTT

Dalla fusione di ATM (Azienda Torinese Mobilità) e SATTI (Società Torinese Trasporti Intercomunali) il 1° gennaio 2003 è nato il GTT, Gruppo Torinese Trasporti.

Il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. è una società per azioni di proprietà della Città di Torino. Si occupa di trasporto pubblico locale e, più in generale, di gestione della mobilità.

Il Gruppo, nel 2005 ha trasportato 640.000 passeggeri al giorno, ha 5.500 addetti, di cui 2.900 sono autisti

GTT è organizzato in 4 Divisioni:

- Holding;
- Trasporto Pubblico Locale;
- Metroferro;
- Infrastrutture ed Ingegneria, da cui dipendono i diversi servizi erogati.

Il gruppo gestisce le seguenti reti:

- rete urbana e suburbana di Torino (1 linea metropolitana, 8 linee tram, circa 100 linee autobus);
- rete extraurbana (70 linee autobus, per 3.600 km);
- rete ferroviaria (2 linee in concessione per 80 km di rete propria).

Il servizio ferroviario (Ferrovie Canavesana e Torino-Ceres) copre 33 comuni nella provincia di Torino, ha un'utenza di 12.000 clienti giorno e 1,4 milioni di treni/km per anno. Sulla rete GTT sono in servizio i nuovi Treni Trasporto Regionale (TTR), dotati dei più moderni standard di sicurezza e comfort.

GTT è impegnata nella costruzione della [linea 1 della metropolitana automatica di Torino](#), attualmente in esercizio nella tratta Fermi (Collegno) - Porta Nuova.

[TABELLE RIASSUNTIVE](#)

Materiale rotabile

[Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n° 422](#) prevede il trasferimento alle Regioni delle funzioni di programmazione ed amministrazione dei servizi ferroviari regionali in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il subentro delle Regioni allo Stato nei contratti di servizio, sulla base di Accordi di Programma, che definiscano, tra l'altro, il trasferimento dei beni, degli impianti e delle infrastrutture a titolo gratuito alle Regioni medesime.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Piemonte, in data 20.12.1999, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per il trasferimento alla Regione Piemonte delle funzioni amministrative e programmatiche nonché dei beni, degli impianti e delle infrastrutture, relativi ai servizi di trasporto pubblico ferroviario in concessione a SATTI S.p.A. (oggi G.T.T. S.p.A.).

Il materiale rotabile ferroviario attualmente in esercizio sulle due linee ferroviarie, attualmente in concessione a G.T.T. SpA, è costituito da:

- **linea ferroviaria Torino- Germagnano - Ceres:**
 - N. 11 Ale+Le 054/056 (ex Belghe, di cui 4 costruite nel 1954 e 7 nel 1956)
 - N. 2 TTR (tipo “Minuetto” costruiti nel 2006)
 - N. 3 Aln 668 /1800 (costruiti nel 1972 e ristrutturati nel 2006-2008)
 -
- **linea ferroviaria Settimo-Rivarolo-Pont Canavese:**
 - N. 7 ETR Y0530 (costruiti nel 1996-1997)
 - N. 8 TTR (tipo “Minuetto” costruiti nel 2006)
 - N. 2 Aln 668 /1800 (costruiti nel 1972 e ristrutturati nel 2006-2008)
 - N. 3 Aln 668/1400 (costruiti nel 1962 e ristrutturati nel 2005)